



Siemens accantona un miliardo di euro per patteggiare in Germania e negli Usa
Gli sviluppi dello scandalo per corruzione scoppiato due anni fa

Fonte: RSI News

Siemens ha annunciato di aver accantonato un miliardo di euro, in previsione di possibili patteggiamenti, per chiudere le indagini in corso negli Stati Uniti e in Germania, su episodi di corruzione di funzionari pubblici in una dozzina di paesi, per ottenere l'assegnazione di contratti.

L'accantonamento è stato deciso sulla base delle discussioni in corso con le autorità americane e tedesche.

Un anno fa, Siemens aveva dichiarato che il totale delle possibili tangenti pagate dalla compagnia in vari paesi negli ultimi 6 anni era di 1,3 miliardi di euro.

Lo scandalo scoppiò il 15 novembre 2006, quando la polizia tedesca perquisì gli uffici di Siemens e alcune abitazioni private.

Poi, nell'ottobre 2007, il tribunale di Monaco ha inflitto a Siemens una prima multa di 201 milioni di euro, per almeno 200 milioni di euro di tangenti pagate in Nigeria, Libia e Russia, che hanno coinvolto la sua divisione comunicazioni.

Contemporaneamente, dall'autorità fiscale tedesca era stata emessa a carico di Siemens l'ingiunzione al versamento di 179 milioni di euro, in riferimento a 450 milioni di euro di pagamenti effettuati dalla stessa divisione comunicazione (presumibilmente tangenti, ndr), che Siemens aveva contabilizzato come fiscalmente deducibili.